

Il notiziario 2024

Carissimi,
ogni anno in questo periodo sono molto lieta di aggiornarvi sullo sviluppo dei nostri progetti. Le notizie e le foto che seguono sono il frutto di un lavoro costante e proficuo con la nostra collaboratrice indiana Letha, grazie alla quale siamo in grado di mantenere una visione completa e puntuale di ogni intervento. Di seguito, è descritta nel dettaglio la collaborazione con le Suore della Congregazione di Sant'Anna che gestiscono i nostri progetti di sostegno a distanza dei bambini ospitati negli Istituti di Undancode, di Sneha Bhavan, di Kanthalloor, di Keezhantoor e Marayoor.

Tratteremo poi dell'importanza e dei risultati ottenuti con il Progetto Borse di Studio a favore sia di ragazzi più grandi che frequentano corsi superiori e universitari, sia dei ragazzini usciti dall'Istituto Navajeevan, che stanno continuando a studiare e vivono in famiglia.

ISTITUTO UNDANCODE

Nell'Istituto Undancode quest'anno le ragazze presenti sono 23 e con piacere notiamo un aumento, rispetto alle 16 dell'anno passato. Quattro di loro frequentano le classi pre-universitarie, mentre le altre più piccole



Le bambine accolte nell'Istituto di Undancode

frequentano dalle classi elementari alle medie superiori. Le ragazze si dimostrano affiatate, ben educate e si applicano nello studio con buoni risultati. Suor Annamma, che si prende cura delle bambine, sta ricoprendo il ruolo che per tanti anni è stato di Suor Maritha.

Suor Sheeba è la Madre Superiora del Convento. Entrambe le Suore stanno dimostrando una buona collaborazione con Letha e questo è fondamentale per la gestione del progetto. Letha, infatti, visita spesso l'Istituto ed è sempre accolta con grande disponibilità da parte delle Suore.

Suor Annamma non ci ha segnalato problemi particolari ed è anche soddisfatta dell'impegno nello studio che in media le ragazze dimostrano.

Frequentano la scuola adiacente al Collegio. Una novità positiva è che quest'anno sono state ammesse nella scuola anche studentesse di 11a e 12a classe. Fino ad ora non si erano presentate studentesse con una buona media, condizione necessaria per essere accettate nella scuola. Tutte le ragazzine provengono da famiglie molto disagiate: per lo più hanno contatti con un solo genitore, dato che l'altro è deceduto oppure ha abbandonato la famiglia. In queste realtà degradate è piuttosto comune che il padre si allontani e crei un nuovo nucleo familiare altrove. Seppure più raramente, questo accade anche alle madri. Così i figli sono in balia di nonni e di altri parenti: sono affidati ad uno e all'altro, come fossero pacchi, senza un impegno serio. Questa instabilità crea problemi nello sviluppo dei bimbi che, oltre a carenze affettive, molto spesso hanno serie difficoltà nello studio. I familiari, che molto spesso sono analfabeti e vivono in estrema indigenza, si ritrovano a gestire una situazione insostenibile. Per questo decidono di



Le bambine accolte nell'Istituto di Undancode con Letha

affidare i bimbi agli Istituti, con lo scopo di offrire loro un'alimentazione adeguata, un'educazione più attenta ed una continuità scolastica.

Per sostenere questo progetto la quota è di 140 euro annui.

CENTRO DISABILI SNEHA BHAVAN

Quest'anno il Centro accoglie 57 disabili molto gravi, dei quali 18 risiedono in modo permanente nella struttura. Gli altri ospiti ogni giorno sono accompagnati al Centro e riportati a casa con un pulmino dell'Istituto.



Alcuni ospiti del Centro Sneha Bhavan

In totale le Suore sono cinque, tre delle quali si prendono cura direttamente degli ospiti. Suor Sheela coordina tutte le Suore, mentre Suor Sheeja è la direttrice della scuola.

Data la complessità della gestione, il Centro necessita anche di personale esterno: ogni giorno, infatti, cinque insegnanti intrattengono i disabili con semplici lezioni, per

facilitare la socializzazione. Inoltre, per stimolare i disabili a fare un po' di movimento, per alcune ore alla settimana, si recano al Centro un fisioterapista, un insegnante di ginnastica e un insegnante di danza.

L'arte della danza, infatti, occupa un posto di rilievo nella cultura e nella tradizione indiane e viene considerata come l'espressione più alta di spiritualità. Nelle scuole, nelle famiglie e in tutti gli eventi la danza tradizionale è sempre praticata con devozione.

Lo staff, inoltre, comprende una cuoca che rimane nel Centro durante il giorno, una donna, che affianca le Suore prendendosi cura dei ragazzi durante il giorno, ed una donna, con una figlia disabile ospitata nel Centro, che rimane a fianco dei ragazzi durante la notte.

Il Panjayath, ovvero l'amministrazione del villaggio, continua ad offrire occasionalmente un sostegno, mentre il Governo indiano offre una piccola sovvenzione annuale. Mille Soli collabora con aiuti per l'acquisto di beni materiali utili a questa Comunità.

Per sostenere questo progetto la quota è libera.

GLI ISTITUTI NELLA ZONA MONTANA DI MUNNAR

ISTITUTO KANTHALLOOR

Nell'Istituto di Kanthalloor quest'anno sono ospitate 41 bambine e 5 maschietti. Il numero dei bambini è cresciuto rispetto all'anno passato e questo è un dato importante. Parecchi di loro, infatti, vivono piuttosto isolati



I bambini accolti nell'Istituto di Kanthalloor

nella foresta, dove non ci sono scuole, così questo Collegio, collocato proprio di fianco ad una scuola, rappresenta l'unica possibilità di ricevere un'istruzione. Le Suore si recano periodicamente nella foresta per verificare le necessità delle famiglie e così si crea un rapporto di fiducia, per nulla scontato tra queste etnie tribali. Anche questi bambini, come la maggior parte di quelli che sosteniamo, hanno situazioni familiari molto difficili. Padri alcolisti, madri che dopo anni di sofferenze e violenza abbandonano casa e figli, genitori defunti, padri che disinvoltamente lasciano la famiglia per crearne un'altra, insomma questi bambini, anche se ancora piccoli, hanno vissuto esperienze indescrivibili. Per loro il Collegio rappresenta un luogo sicuro, sereno, dove finalmente vivere con la spensieratezza che è propria della loro età. I bambini sono seguiti da Suor Felix, un concentrato di umanità ed entusiasmo.

Questa Suora è moderna e trasmette alle bimbe e ai bimbi una grande voglia di impegnarsi nello studio e nelle attività creative. Insegna loro a fare piccoli lavoretti, come il ricamo, e a sviluppare la fantasia in giochi e passatempo. Incoraggia gli studenti migliori a partecipare a competizioni scolastiche e spesso i bambini ottengono anche attestati di merito. Tutti i bimbi sono molto affezionati a Suor Felix e anche grazie a lei, la permanenza nel Collegio diventa molto piacevole.



Getizal S.



Aarthy G.

Per sostenere questo progetto la quota è di 270 euro annui.

ISTITUTO MARYOOR

Nel Distretto di Munnar, sosteniamo anche l'Istituto di Marayoor. Quest'anno questa struttura ha quasi raddoppiato le presenze, rispetto all'anno scolastico scorso. Nelle due distinte sezioni, femminile e maschile, infatti, si contano in totale 93 ragazzini, rispetto ai 55 bambini presenti nel 2023.



I bambini accolti nell'Istituto di Marayoor

Questo dato è significativo e indica, purtroppo, le condizioni sempre più critiche di queste famiglie. In queste zone vi sono piantagioni di tè che si estendono a perdita d'occhio e si trovano le aziende più importanti per la lavorazione di questo prodotto. Quasi tutte le famiglie di questi bambini sono ingaggiate da queste aziende per la faticosa raccolta delle foglie, in cambio di un misero salario. Spesso vivono all'interno delle piantagioni, in baracche fatiscenti, fornite dalle aziende, così da risparmiare i tempi del trasporto casa-lavoro. In queste condizioni i bambini non avrebbero la possibilità di frequentare le scuole e per questo le famiglie chiedono aiuto agli Istituti.

A Marayoor i bimbi rimangono nel Collegio volentieri, hanno un buon comportamento e s'impegnano anche nello studio. Frequentano le classi elementari e medie nella scuola adiacente.

Nel Convento vi sono otto Suore, due delle quali si occupano delle due sezioni del Collegio. Lo staff è composto da una cuoca e due persone che, insieme alle Suore, si prendono cura dei bambini anche di notte.

La Madre Superiora, Suor Leema, ha organizzato anche un doposcuola con un insegnante che, ogni giorno dalle 17 alle 21, impartisce lezioni di ripetizione ed aiuta i bambini a fare i compiti.

Negli anni scorsi Mille Soli ha sostenuto, oltre ad una quota per il sostentamento dei bambini, anche alcune spese per attrezzature ed interventi di manutenzione, necessari per rendere più confortevole la struttura.

Tutto questo si è rivelato quanto mai utile per consentire, senza problemi, un aumento delle presenze.

Per sostenere questo progetto la quota è libera.

ISTITUTO KEEZHANTOOR

Anche per l'anno scolastico 2024-2025 è confermato il sostegno a questo piccolo Istituto che ha riaperto i battenti l'anno scorso, su richiesta dei Servizi per l'Istruzione Giovanile. A giugno 2023, all'apertura del nuovo anno scolastico, erano ospitati 15 bambini, mentre quest'anno ve ne sono 22.



I bambini accolti nell'Istituto di Keezhantoor

La Madre Superiora, Suor Muthu Arasi, ha accolto un numero maggiore di richieste, confidando su un aiuto continuativo di Mille Soli, poiché non hanno sufficienti mezzi per sostenere le spese per la gestione ordinaria della piccola comunità.

Grazie a questa preziosa opportunità, i bambini possono frequentare le classi elementari. Nei pressi dei loro villaggi, infatti, l'unica scuola

governativa è stata chiusa l'anno scorso per l'inagibilità dei locali, devastati dalla violenza delle piogge monsoniche. In queste aree tribali, nelle foreste al confine del Tamil Nadu, fino a pochi anni fa l'istruzione non era considerata essenziale, soprattutto per le difficoltà del trasporto. Poi, lentamente, questa consapevolezza fortunatamente è cambiata, anche grazie al grande lavoro di coinvolgimento delle famiglie che le Suore s'impegnano a fare di continuo.

Le tre Suore, con il supporto di Mille Soli, possono contare anche su uno staff di due donne che lavorano in cucina ed affiancano i bambini anche di notte.

Per sostenere questo progetto la quota di 140 euro annui.

PROGETTO BORSE DI STUDIO "PADRE JAMES"

Con questo progetto Mille Soli si propone già da molti anni di sostenere gli studi superiori ed universitari di ragazzi poverissimi, ma volenterosi e capaci. Questo nostro impegno è noto nelle aree dove da tanti anni operiamo e così, tramite insegnanti, sacerdoti o semplicemente il passaparola nei villaggi, di anno in anno sempre più ragazzi si rivolgono a noi, come ultima speranza per poter migliorare il loro futuro già tristemente delineato. Le richieste che ci pervengono sono di varia entità. In India le banche possono attivare prestiti appositi per lo studio e provvedono direttamente al pagamento delle rette annuali agli Istituti. Ma questo è possibile soltanto se le famiglie possono presentare delle garanzie. Nel caso più favorevole, avendo ricevuto il "mutuo scolastico", i ragazzi si rivolgono a Mille Soli per sostenere soltanto le spese per la retta di vitto e alloggio in un ostello, dato che non potrebbero studiare in famiglia per diversi motivi oppure perché l'Istituto è troppo distante. Spesso, infatti, il numero dei posti disponibili nelle Università risulta insufficiente rispetto alle richieste e gli studenti sono accettati in sedi lontane dal proprio villaggio. In alcuni casi, quando le banche non possono erogare il prestito, Mille Soli può farsi carico anche delle tasse di iscrizione annuali, ma entro certi limiti di spesa. Le Università private, infatti, hanno costi alti che non possiamo accollarci e siamo costretti a declinare la richiesta. Letha, dopo un colloquio con lo studente interessato e i suoi familiari, ci inoltra una serie di documenti che ci consentono di valutare attentamente ogni situazione. Nei primi 10 mesi di quest'anno abbiamo sostenuto 22 studenti e altri quattro casi sono al momento in fase di verifica. Le Facoltà scelte sono varie: Medicina, Infermieristica, Oculistica, Veterinaria, Botanica, Scienze marine, Ingegneria e altre. In tutti questi anni di attività abbiamo visto crescere sensibilmente il numero delle studentesse e questo ci riempie di soddisfazione. In queste realtà così indigenti, infatti, le ragazze subiscono ancora di più la disparità di genere. Quasi sempre è rispettato l'obbligo scolastico a 16 anni anche per le ragazzine, ma in un recente passato erano i figli maschi a proseguire gli studi superiori e universitari. Ora le cose stanno cambiando e le ragazze, anche grazie ad aiuti esterni, sono in grado di dimostrare la loro buona volontà e la loro tenacia negli studi. Un buon livello di istruzione quasi sempre implica un lavoro dignitoso e questo è un passo importante per le donne indiane che vogliono emanciparsi e conquistare rispetto ed indipendenza che troppo spesso la tradizione nega loro.



Prathijush



Abhina Vijaya



Sreenandha

Per sostenere questo progetto la quota è libera.

PROGETTO BORSE DI STUDIO PER I BIMBI EX NAVAJEEVAN

Già dallo scorso anno questo progetto include il sostegno ad alcuni ragazzini che hanno dovuto lasciare Navajeevan, la Missione di Padre James, a causa del clima di violenza instaurato dal nuovo direttore. A giugno 2023, alla ripresa dell'anno scolastico 2023-2024, 17 ragazzini non sono tornati alla Missione, su 33 presenti al termine dell'anno scolastico precedente. Dalle notizie che Letha apprende da alcuni genitori, il prossimo marzo anche altri abbandoneranno l'Istituto, dato che la gestione è molto problematica. Mille Soli sta



I ragazzini usciti da Navajeevan



Asher con la famiglia

cercando di aiutare i 17 ragazzini usciti, per consentire loro di terminare almeno gli studi fino alla decima classe. Per otto di questi si è trovata una sistemazione presso un Istituto governativo, ad Aruvikkara, dove i ragazzini vivono e frequentano la scuola. Il progetto governativo si propone di aiutare le famiglie più indigenti, quindi, i costi sono finanziati dallo Stato. Inizialmente è parsa una buona opportunità, ma con il trascorrere dei mesi si è notata una certa noncuranza nella gestione. Lo staff non è sufficiente e, poiché lo stipendio è assicurato dallo Stato qualunque sia il numero degli studenti,

si ha la sensazione che si tenda a ridurre al minimo il numero dei ragazzi per limitare il lavoro. Una qualsiasi marachella, anche insignificante, può causare l'espulsione dall'Istituto. Gli studenti rimarranno fino a marzo, alla chiusura dell'anno scolastico, poi le famiglie decideranno il da farsi. Per quanto riguarda gli altri ragazzi, questi frequentano le scuole dei rispettivi villaggi e vivono in famiglia. Per alcuni di loro Mille Soli si fa carico delle spese del doposcuola presso Centri didattici con i quali Letha intrattiene rapporti diretti. Nei casi più disperati, provvediamo anche alle spese per l'acquisto di generi di prima necessità. Il denaro, però, non viene dato direttamente alla famiglia, per evitare che i padri lo spendano impropriamente nell'acquisto di alcolici, quindi, è Letha che si reca con le mamme a fare provviste nei diversi villaggi.



Alphin con la madre e Letha

Per sostenere questo progetto la quota è libera.

CONCLUSIONI

Come si può comprendere da queste pagine, l'attività di Mille Soli continua incessante e la collaborazione con Letha è quanto mai proficua.

In particolare, con lo sviluppo del progetto Borse di studio a favore dei ragazzini usciti da Navajeevan, Letha s'impegna moltissimo nel mantenere i rapporti anche con le loro famiglie.

Negli Istituti gestiti dalle Suore, al momento, il rapporto di collaborazione è molto buono. La Madre Provinciale che quest'anno ha sostituito Suor Bridget, si chiama Suor Elsamma. Ogni tre anni, al massimo sei, le Suore ruotano da un Istituto all'altro e ricoprono i diversi ruoli. Da molti anni avevamo già avuto modo di collaborare con l'attuale Madre Provinciale che inizialmente seguiva le bambine di Undancode e poi le bimbe di Kanthalloor. Abbiamo stabilito con lei un ottimo rapporto di fiducia reciproca e confidiamo si possa continuare a collaborare insieme con trasparenza e correttezza.

Come si nota, per aderire ai progetti di sostegno a distanza, le quote sono diverse. Questo perché sono state valutate sulla base dei costi di gestione dei diversi Istituti, della loro collocazione più o meno agevole e costosa (ad esempio l'Istituto Kanthalloor è situato in una zona impervia) e, inoltre, anche su eventuali altri aiuti esterni (ad esempio, il Centro Sneha Bhavan riceve piccoli contributi dall'amministrazione del villaggio).

Siamo molto lieti di ricordare che il 25 gennaio prossimo Mille Soli compirà 25 anni di attività sociale. Si tratta di una tappa importante, in quanto, nonostante le avversità che è normale incontrare strada facendo, siamo più che mai operativi e pronti ad ampliare i nostri progetti.

Ringraziamo tutti i nostri benefattori per la loro costante vicinanza e la generosità che da sempre hanno dimostrato nei confronti dei nostri progetti. Siamo consapevoli delle tantissime difficoltà che ci circondano, ma se fosse possibile, vi saremmo molto grati se poteste aiutarci, con un passaparola, ad allargare la cerchia dei nostri sostenitori. I progetti sono parecchi e le necessità aumentano.

In occasione delle prossime festività anche un piccolo gesto di solidarietà sarebbe un grande regalo per tutti i nostri bimbi.

Con profonda gratitudine, auguriamo a tutti voi e alle vostre famiglie serenità e pace.



Novembre, 2024